

Con riferimento alla presentazione in data 24/03/2021 e al dibattito intervenuto in data odierna relativo agli oggetti collegati al Bilancio di previsione 2021 - 2023, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno prot. 85717 che il Consiglio comunale APPROVA con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Carpentieri, Carriero, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Giordani, Manenti, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini e Rossini.

Risultano assenti i consiglieri Bergonzoni, Cirelli e Santoro.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

“Premesso che:

- il DUP sezione operativa traccia le linee fondanti del “Abitare in città” in punti di intervento primari quali:

- Valorizzare e qualificare il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) anche attraverso l'impiego delle risorse previste dal Decreto Rilancio

- Sviluppare iniziative per incrementare l'offerta di ERP

- Predisporre indirizzi urbanistico-territoriali per favorire di iniziative residenziali destinate alla cosiddetta “fascia grigia”, quindi compresi nella Edilizia Residenziale Sociale (ERS), per la quale il Comune opera principalmente con lo strumento “Agenzia Casa”

- Impostare politiche di contrasto al vuoto o semivuoto nel patrimonio privato

- in conseguenza a questa varietà di azioni e soggetti coinvolti, la valutazione dei bisogni, le linee di programmazione e le azioni attuative richiedono un costante impegno di coordinamento e contatti multilaterali;

- il Comune di Modena ha stanziato in “Interventi per il diritto alla casa” € 3.933.925,78, che rappresentano una parte delle spese ed investimenti, variamente dedicati all’abitare

- oltre alle risorse sopra richiamate il Comune di Modena gestisce la disponibilità canoni ERP, destinata al sostegno delle politiche abitative, sia nell’ambito della manutenzione del patrimonio che di eventuali azioni rivolte agli assegnatari;

- Le politiche abitative attuate nel territorio hanno permesso negli anni passati a migliaia di modenesi di costruire nella nostra città un progetto di vita che vede nell'accesso alla casa un fondamento irrinunciabile;

RITENUTO CHE:

- le politiche abitative rispondono all'esigenza primaria della casa di ogni famiglia modenese;

- gli ambiti di riferimento riguardano le famiglie in difficoltà economiche, quelle monoreddito (altrimenti denominate famiglie fragili o la cd “fascia grigia”), i privati proprietari di alloggi in locazione o sfitti, potenzialmente disponibili alla locazione;
- gli aiuti ai privati con inquilini fragili sia una misura da rafforzare in quanto garantisce, attraverso la permanenza nel contesto sociale e locale originario, a chi cade in una situazione di difficoltà una maggiore capacità di successo nella ripresa rafforzando altresì il senso di fratellanza e inclusione nel contesto scolastico, civico e di vicinato;
- gli aiuti all’abitare devono considerare anche il rischio di eccessiva svalutazione dei patrimoni, che potrebbero di conseguenza restare non usati e essere, quindi, indisponibili al mercato della locazione, non rispondendo alle esigenze di rendita patrimoniale e alla domanda di abitazione;
- gli aiuti all’abitare devono rivolgersi anche ai nuclei, principalmente costituiti da giovani per avviare un processo di autonomia e alle giovani coppie, che intendono locare o acquistare un immobile per fondare il proprio progetto di vita;
- sia, altresì, fondamentale e urgente fornire continuità di offerta residenziale sociale a prezzi convenzionati, attraverso nuove politiche che permettano di non mutare l’offerta rispetto al passato senza dover ricorrere all’espansione, ma attraverso politiche di rigenerazione sostenute da premialità e con progetti innovativi, per rispondere innanzitutto alla domanda delle famiglie, di nuovi modelli di abitare, per i giovani, studenti e lavoratori, e della popolazione anziana per incrementarne l’autonomia in contesti di condivisione;

CONSIDERATO, quindi, che le politiche pubbliche abitative non si devono solo preoccupare di un ampliamento incondizionato del patrimonio pubblico, ma contestualmente del mantenimento dello stesso e di attuare misure che intervengano a sostegno del mercato privato della locazione, sia per i conduttori che per i locatori, oltre ai sostegni all’acquisto della prima casa, favorendo gli immobili ristrutturati;

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- proseguire e potenziare il lavoro di coordinamento fra i settori dell’Amministrazione Comunale, al fine di avere un’ampia visione del patrimonio pubblico e delle strategie da adottare verso quello privato;
- sperimentare forme di sostegno diretto ai nuclei familiari in locazione in difficoltà e/o a privati locatari, al fine di impiegare risorse non solo verso l’ERP, ma anche in forme che garantiscano, comunque, nel medio periodo la tenuta abitativa nei contesti originari che offrono maggiori chance di recupero economico – sociale;
- proseguire ed intensificare la ricerca di fondi privati o pubblici regionali e nazionali che sostengano l’abitare;
- verificare se dalla crisi causata dalla pandemia nel settore turistico ci potranno essere occasioni di recupero di immobili destinati alla locazione di medio periodo, attraverso anche forme di garanzia diretta o sostegno ai nuclei conduttori;

- verificare possibili innovazioni sia nelle proposte che gestionali di Agenzia Casa, al fine di implementare l'incontro tra domanda e offerta locativa, con una partecipazione di impegno a vari livelli del Comune;
- A richiedere a Regione e al governo linee di finanziamento stabili per la rigenerazione e politiche per la casa, premiando i comuni, come Modena, che hanno sostanzialmente congelato le nuove programmazioni di espansioni, al fine di migliorare l'offerta di vendita del patrimonio immobiliare a favore dei nuclei intenzionati all'acquisto della prima casa.””